



FORUM ITALIANO DEI MOVIMENTI PER L'ACQUA

COMUNICATO STAMPA

Inerente al

- Convegno organizzato il 16 aprile 2009 dalla Provincia di Sondrio e Confindustria di Sondrio dal titolo:

RINNOVO DELLE CONCESSIONI IDROELETTRICHE: OPPORTUNITA' PER IL TERRITORIO.

Relatori:

Fiorello Provera-Presidente Provincia di Sondrio-.

Giuliano Zuccoli -Presidente a2a-.

Corrado Fabi - Presidente Confindustria Sondrio-.

Klaus Stocker -Presidente Sel SpA Bolzano-.

Paolo Duiella -Presidente Autostrada del Brennero SpA.

Coralmente i relatori hanno ribadito che l'acqua è una risorsa economica, accreditata come fonte di ricchezza al pari del petrolio per cui, sul cosiddetto piatto, ci sono tantissimi soldi in gioco.

Oltre al federalismo fiscale Provera ha auspicato il ritorno al nucleare come politica energetica nazionale e al federalismo demaniale, come diritto storico di rivendicare una parte del territorio. Forse qui il Presidente della provincia di Sondrio ha dimenticato la portata dell'art.5 della costituzione italiana che recita: La Repubblica, una e indivisibile..

Zuccoli e Fabi hanno avvalorato la tesi che il futuro non è la fonte solare, ma lo sfruttamento dell'acqua..entrando in contraddizione con la presidente nazionale di Confindustria Emma Marcegaglia che, insieme all'imprenditrice Marina Salamon, hanno dichiarato che l'anno 2009 sarà dedicato al fotovoltaico.

Fabi ha inoltre annunciato, che da uno studio da lui stesso commissionato, solo il 40% di acque è utilizzato per fini idroelettrici in provincia di Sondrio, allineandosi con le province di Bergamo e Brescia.

Zuccoli ha proposto il modello misto per quanto riguarda la gestione dell'acqua: Pubblico = interesse diffuso, (che cosa intenda è un mistero..) Privato = la professionalità (per cui si deduce che gli ingegneri che lavorano nel pubblico sono degli incapaci) e l'apporto di denaro, ovviamente la gestione affidata al privato.

A tale riguardo, nel caso venisse costituita l'AZIENDA UNICA di VALLE per la gestione del sistema idrico integrato (manutenzione e gestione acquedotti, nuove centrali,ecc), affermiamo, come **Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua**, che la gestione del servizio idrico integrato debba avvenire esclusivamente mediante organismi pubblici o società interamente partecipate da enti pubblici preposti anche sul controllo del DMV.

Klaus Stocker ha affermato che, dalla percentuale assegnata (40%) relativa allo sfruttamento idroelettrico in provincia di Sondrio, ci sono ancora ampi margini per nuove concessioni idroelettriche. Detto ciò riteniamo inutile qualsiasi commento e attendiamoci a breve altre devastazioni ambientali con annesse captazioni di torrenti.

In conclusione Provera ha ringraziato lo Iaps nella persona di Sozzani per il lavoro di sensibilizzazione profuso e svolto sul territorio riguardante la tematica acqua, adducendo poi che ci troviamo di fronte a grossi poteri economici.

A questo proposito Le chiediamo, Presidente, di non cedere alla rassegnazione.

Come **Forum Italiano dei Movimenti per l'acqua - Alta Valtellina**- lanciamo l'allarme a tutti i cittadini della provincia di Sondrio affinché si impegnino tutti in prima persona a difesa dell'acqua, riaffermando il principio che l'acqua deve rimanere accessibile a tutti gli esseri viventi e che non venga trattata alla stregua di un bene economico. E' attuale il pericolo che holding internazionali come la "China Hidraulic and Hydroelectric Construction", la "Tata Hydro Electric Power" indiana oppure la russa "RusEnergio Sbyt" possano diventare le "padrone" del sistema idrico lombardo e non solo.

Riteniamo fondamentale che la gestione dell'acqua appartenga alla sfera della democrazia e che solo i cittadini debbano essere al centro del processo decisionale;

**LA GESTIONE DELL'ACQUA NON E' IL BUSINESS
DELLE COMPETENZE DI INGEGNERI E BANCHIERI.**

I cittadini hanno la capacità di autodeterminazione e dunque sono in grado di informarsi, documentarsi ed agire rispetto alla presenza e imposizioni provenienti da poteri forti.

Non siamo più al tempo del ministro Vanoni, quando in Italia, ma soprattutto nei territori di montagna ove il livello di scolarizzazione era molto basso, per non dire quasi di analfabetismo, ed era facile negoziare tra amministratori pubblici ed i gestori idroelettrici, barattando il territorio con le sue ricchezze per un tozzo di pane...in cambio le dighe piene d'acqua potabile da vendere!

Purtroppo, come **Forum Italiano dei movimenti per l'Acqua**, abbiamo constatato che sta emergendo un modello di trattativa ispirato a principi puramente economici tra le forze in campo che vogliono assicurarsi il controllo dell'acqua, le quali attuano metodologie ormai consolidate quali l'armonizzazione, la compensazione e la concertazione.

Come Forum Italiano dell'Acqua Alta Valtellina sconcertato di fronte a simili intendimenti emersi nel convegno, ci si dissocia da qualsiasi ipotesi finalizzata a eventuali trattative con SpA che hanno come scopo e fine ultimo, quello di rendere l'acqua un titolo azionario.

La partita non è finita è ancora possibile reagire.

Forum Italiano Movimenti per l'Acqua Alta Valtellina Difesa Bene Comune

Valdidentro, 20 aprile 2009

**L'ACQUA E' UN DIRITTO,
NON UNA MERCE!**

www.acquabenecomune.org